



On. Massimo Romagnoli
XV Legislatura
Consigliere CGIE - Belgio
Ministero degli Affari Esteri e
della Cooperazione Internazionale

A ciò, si aggiunga che sono riconosciuto come un imprenditore di successo, avendo a Bruxelles una fiorente società di consulenza che opera in svariati ambiti commerciali e nei settori dell'euro progettazione, degli Affari Europei e delle attività di Lobbying.

Considero la mia vita professionale e politica appagante oltre che pienamente realizzata. Non ho, in definitiva, bisogno della politica per vivere, essendomi avvicinato ad essa dalla passione, mosso da un senso nobile di concepire l'azione politica, e spinto, nella mia attività, dal senso di servizio verso gli interessi della collettività italiana all'estero.

Per quanto appena espresso, l'utilizzo del mio nome, in tale articolo, anche se "a margine o a piè di pagina", appare essere pretestuoso, fuorviante e immotivatamente "malevolo", nei confronti dello scrivente.

Desidero, da ultimo, evidenziarLe che la già richiamata attenta ed obiettiva verifica dei fatti, avrebbe consentito a Lei ed alla Redazione del giornale, di considerare, il Comites di Francoforte, il suo Presidente oltre che la mia persona, quali parti lese oltre che soggetti danneggiati.

Tanto premesso, invitandola a non più utilizzare impropriamente il mio nome in articoli non coerenti con la mia persona e con l'attività professionale dal sottoscritto svolta, chiedo a Lei ed alla Redazione del Corriere d'Italia, di fare pubblica ammenda per quanto erroneamente divulgato, procedendo alle opportune rettifiche ed a delle doverose scuse.

In caso contrario, sarò costretto ad adire per le vie legali, a tutela della mia persona ed onorabilità.

Distinti saluti

On. le Massimo Romagnoli